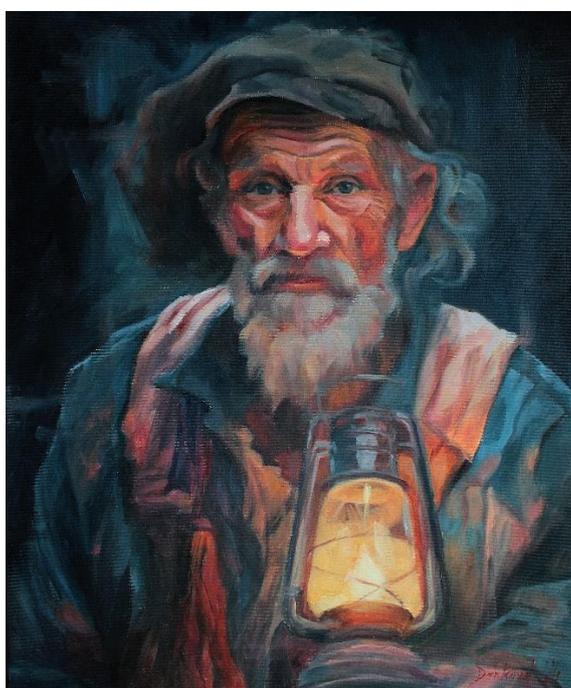




Echi di fari tra pagine e onde

Righe di Annamaria Lilla Mariotti



Nella fantasia collettiva non esiste faro senza guardiano. Una presenza insostituibile per lunghi secoli, una figura stretta tra avventura e leggenda. I primi furono probabilmente schiavi che raccoglievano e accatastavano la legna per accendere, dal tramonto all'alba, i fuochi sulle colline o nei bracieri in cima alle torri. Nel Medioevo i falò di segnalazione furono alimentati dai monaci, che forse consideravano loro preciso e sacro dovere alimentare la fiamma sulla torre più alta per segnalare i pericoli alle navi di passaggio.